

LONDRA 2012

INSPIRE A GENERATION



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

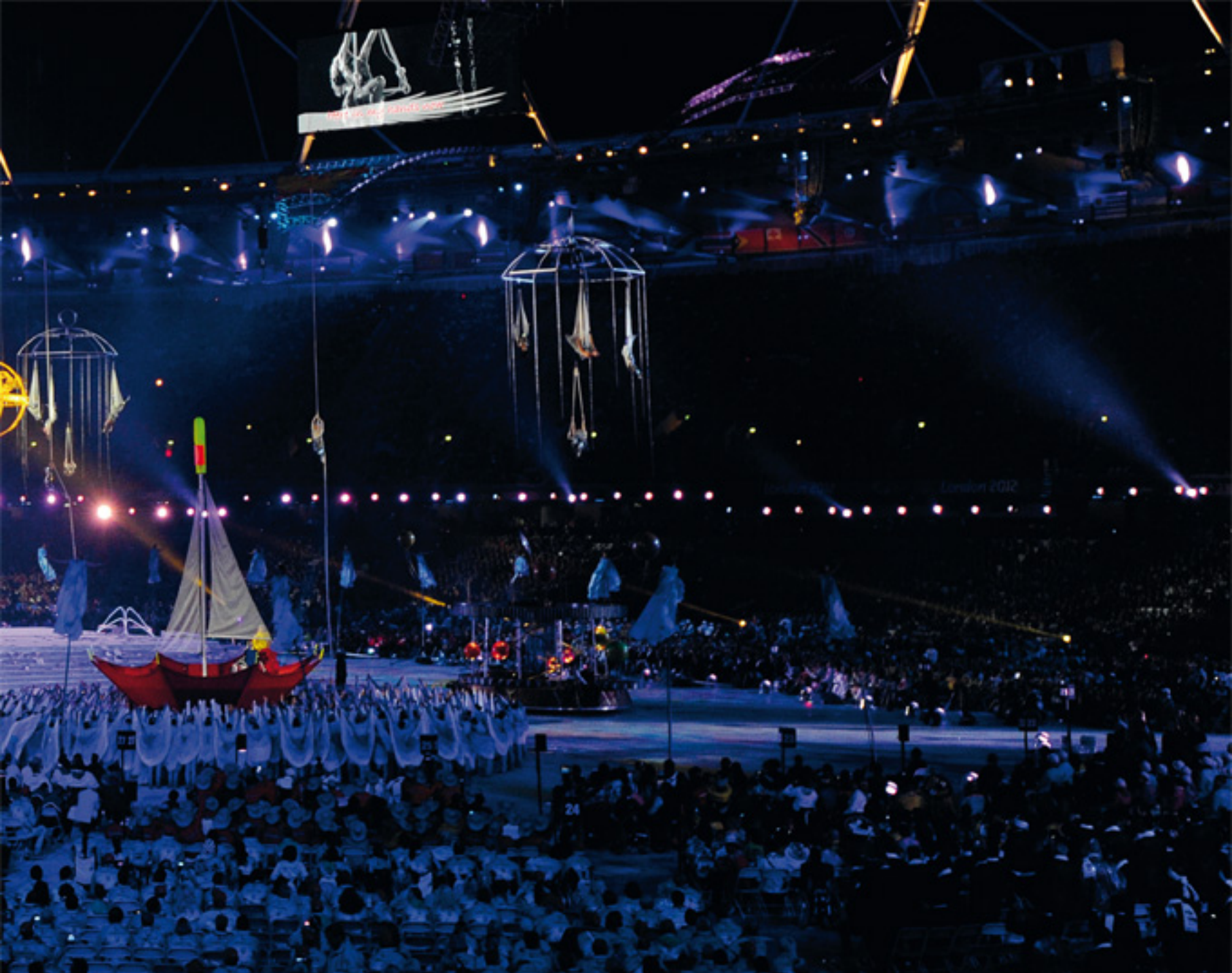




**LONDRA 2012
INSPIRE
A GENERATION**

A cura del **CIP**
Comitato Italiano Paralimpico
Via Flaminia Nuova, 830
00191 Roma
www.comitatoparalimpico.it

Immagini
Michelangelo Gratton
Roberto Serratore
David Joyner
Edward Thomas



Progetto grafico
Piero Gratton
Impaginazione e
ottimizzazioni delle immagini
Monica Fabrizio
per Studio Gratton / Roma
www.grattongraphics.com

Redazione per CIP
Fernando Mascanzoni
Daniela Quargnali
Stefano Tonali
per INAIL
Giorgio Soluri
Maria Pedroli
Monica Marini

Stampa
Tipolitografia INAIL
Via Boncompagni, 41
20139 Milano

© CIP Tutti i diritti riservati
edito da INAIL
www.inail.it

ISBN 978-88-7484-456-2
Finito di stampare
nel mese di ottobre 2015





MARGARET MAUGHAN, prima atleta britannica a vincere una medaglia d'oro paralimpica ai Giochi di Roma 1960.





Ci spinge a guardare alto, questo volume d'istantanee che fermano i momenti di gloria degli Azzurri paralimpici agli ultimi Giochi Estivi di Londra.

E a rinfrescare il ricordo di trionfi che hanno calamitato l'attenzione di un'audience planetaria, quanto mai attenta ed esigente.

Sì, perché lo sport paralimpico ha ormai da tempo conquistato un posto di diritto nel cuore di tutti noi, sfoderando unghie affilate nei momenti cruciali delle competizioni, sbriciolando primati mondiali con naturalezza e maestria disarmanti.

Londra 2012 ha rappresentato davvero lo spartiacque, per il movimento paralimpico, quanto a legittimazione, livello di performance, eco mediatica e spettacolarità.

E gli Azzurri sono stati all'altezza del compito e delle aspettative di tutti noi, della grande famiglia dello Sport Italiano che mi onoro di rappresentare.

Le vostre sfide, sono state le nostre, le medaglie vinte sono state il nostro orgoglio.

Ci sono, in queste pagine, emozioni forti che ho vissuto in prima persona, sulla mia pelle.

La fatica, l'attesa, la concentrazione, in alcuni casi la delusione, ma



“Questo libro è la storia non solo di un trionfo sportivo, come raccontano le 28 medaglie e i 5 record mondiali, ma soprattutto di una vicenda umana dai tratti straordinari.”

Voi siete la prova che i sogni, anche i più folli e visionari, sono una sfida lanciata a ciascuno di noi.

poi di nuovo l'esultanza e l'euforia contagiosa, dei singoli e di tutta la squadra: un mix esplosivo, insomma, una cronaca fedele di ciò che una Paralimpiade è, e continua a essere, incancellabile nei ricordi.

Questo libro è la storia non solo di un trionfo sportivo, come raccontano le 28 medaglie e i 5 record mondiali, ma soprattutto di una vicenda umana dai tratti straordinari.

Racconta di donne e uomini, in una parola 'campioni', che nella vita non si sono dati limiti, ma traguardi sì, ambiziosissimi.

Grazie per averci regalato infinite emozioni con generosità, per aver dato una ricompensa e un senso alla disciplina, al sacrificio e al coraggio. Nulla è impossibile, davvero.

GIOVANNI MALAGÒ
Presidente del CONI



Sfogliare le pagine di questo straordinario racconto dei Giochi Paralimpici di Londra 2012 è rivivere una storia fatta di emozioni difficili da trasformare in parole, di immagini fissate in maniera indelebile negli occhi di ognuno di noi, di attimi sportivi e non, che rappresentano un bagaglio culturale per tutti quelli che hanno avuto modo di vivere quei momenti indimenticabili.

Se è vero, infatti, che ogni edizione di una Paralimpiade riveste un carattere speciale, quella di Londra lo è stata ancor di più. Il crescente numero di atleti e Nazioni partecipanti, i risultati sportivi che sono andati al di là di ogni più rosea previsione, la particolare attenzione che i media hanno riservato all'evento, il calore spontaneo della gente - e che solo chi ha popolato i siti di gara ha avuto modo di toccare con mano - rappresentano gli elementi tangibili di un successo per certi versi annunciato e auspicato ma che ha superato ogni più ottimistica aspettativa.

La Squadra Italiana è stata tra le protagoniste assolute di Londra paralimpica. I ricordi che emergono da ognuna di queste pagine sono istantanee di gioia, il coronamento di una progettualità vincente, il raggiungimento di un percorso sognato e, finalmente, diventato realtà, grazie a un perfetto mix di esperienza e giovanile incoscienza. Sono orgoglioso di atlete e atleti, tecnici e componenti di uno staff, che tutti insieme, hanno messo in campo energia e carattere, anni di lavoro e di sacrifici, elementi essenziali di



“Londra ha indicato la strada da seguire, ha tracciato un percorso dal quale non si può assolutamente deviare.”

spalti e tutti quelli, che con il loro tifo, hanno contribuito a far passare l'idea di uno sport che non faccia alcuna differenza.

Londra ha indicato la strada da seguire, ha tracciato un percorso dal quale non si può assolutamente deviare. E l'ha fatto con una passione autentica e un entusiasmo genuino, degno di quella patria che ha dato i natali al movimento paralimpico.

Londra, in quell'occasione, ha ispirato una generazione e ci ha insegnato che tutto è possibile e che lo sport va vissuto in una maniera sola, quella cioè, di chi lo ama incondizionatamente e a tutti i livelli.

LUCA PANCALLI
Presidente del CIP

un gruppo che puntava in alto, ambizioso e determinato.

Londra ha rappresentato l'anno zero per il paralimpismo mondiale, il punto dal quale non si può tornare indietro se vogliamo continuare a coltivare l'idea di uno sport che sia uno e uno solo. Questo è quello che ci hanno insegnato gli atleti in gara, questo è quello che hanno amplificato i mezzi di comunicazione trattando con la giusta dignità e importanza i protagonisti dei Giochi, questo è quello che hanno gridato gli spettatori che hanno gremito gli



Gli aspetti che fanno delle Paralimpiadi un evento di grande importanza sono numerosi, a cominciare ovviamente dalla capacità di dare visibilità e di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla condizione delle persone con disabilità. Sollecitare l'attenzione, e in modo così costruttivo, nei confronti di questo mondo tanto ricco di valore è, senza dubbio, un merito enorme.

Esiste, poi, una prima valenza strategica: lo sport agonistico spinge la ricerca sulle protesi e le ortesi ad alta tecnologia. Questa strumentazione, sperimentata in forme e condizioni di "utilizzo estremo" (per l'agonismo), è pronta per il trasferimento nella "vita pratica", per rendere "più normali" le azioni della quotidianità.

Il secondo messaggio strategico richiama e sottolinea il ruolo dello sport: in molti casi, lo sport è un'attività che può avere effetto terapeutico per la riabilitazione; la pratica sportiva è uno strumento straordinariamente efficace per il reinserimento sociale.

L'Inail guarda da sempre alle Paralimpiadi con grande attenzione. Quel "da sempre" significa "da più di mezzo secolo"; segnala un senso sottile di orgoglio, che deve valere non solo per l'Inail, ma per l'Italia. Le prime Paralimpiadi "ufficiali" si tennero a Roma, nel 1960, come seguito dei Giochi Olimpici. Furono volute dalla sensibilità e dalla lungimiranza di Antonio Maglio, medico che operava presso l'allora Centro Paraplegici dell'Inail di Villa Marina, a Ostia. Gli atleti che gareggiarono in quell'edizione avevano scritto



“ ...la pratica sportiva è uno strumento straordinariamente efficace per il reinserimento sociale.”

“Inail” sulle loro maglie.

L'impegno dell'Inail - per quei motivi storici - è sempre stato intenso e spontaneo. Dai Giochi di Roma siamo arrivati a Londra.

Le Paralimpiadi di Londra hanno dato la dimensione del lavoro fatto; sono cambiati gli ordini di grandezza: nel numero di delegazioni e di atleti partecipanti, nel numero di spettatori, nello spazio dedicato dai giornali e dagli altri mezzi di comunicazione.

L'Inail continuerà a garantire impegno attivo. È stata rafforzata la col-

laborazione col Comitato Italiano Paralimpico; è un accordo quadriennale che pianifica e sostiene le attività sino ai prossimi Giochi di Rio de Janeiro. Non riguarda - ovviamente - soltanto l'agonismo. È finalizzato soprattutto alla sensibilizzazione "di massa" verso lo sport, come mezzo per fronteggiare la disabilità; al trasferimento di strumenti, stili, e prassi nella vita di tutti i giorni. Guarda al territorio, per costruire poli di attrazione in grado di diffondere la pratica sportiva finalizzata alla riabilitazione e al reinserimento.

MASSIMO DE FELICE
Presidente dell'INAIL





La delegazione italiana alle Paralimpiadi di Londra, in una speciale immagine realizzata per lo sponsor tecnico Emporio Armani



Cerimonia d'apertura:
sfila la delegazione italiana, preceduta
dal portabandiera Oscar De Pellegrin
e dal Capo Delegazione Marco Giunio De Sanctis.

Cerimonia d'apertura: il palco delle autorità con la Regina Elisabetta II d'Inghilterra.



Il grande spettacolo della cerimonia d'apertura.





Londra: cerimonia d'apertura.



Cerimonia d'apertura:
circondata dai colori, una riproduzione dell'opera
di MARC QUINN "Alison Lapper Pregnant".



Migliaia di persone e colori allo stadio di Londra per la cerimonia di apertura.



Londra 2012: dagli inviati dei giornali

Per raccontare la straordinaria avventura degli atleti italiani alle Paralimpiadi di Londra 2012, dedichiamo alcune colonne di questo volume a una selezione di alcuni tra le migliaia di articoli che gli inviati delle maggiori testate giornalistiche italiane hanno pubblicato in occasione di questo evento.

LA REPUBBLICA

“L'oro del portabandiera De Pellegrin, trionfo e addio”

di Agnese Ananasso

El'Italia porta a casa un altro oro alle Paralimpiadi di Londra, un oro che vola sulla freccia scoccata da Oscar De Pellegrin...(...) e mentre la rabbia di Pistorius sta ancora sbollendo, per l'Italia da quella stessa pista arriva un'altra medaglia. Ancora una volta un veterano, Alvise De Vidi, 46 anni, che nei 100 metri vince l'argento, alle spalle del finlandese. È alla sua sesta paralimpiade, 13 le medaglie vinte, di cui 7 d'oro.

IL CORRIERE DELLA SERA

“Il tifo silenzioso alle Paralimpiadi”

di Beppe Severgnini

Martina ha 22 anni. Nel 2007, in seguito a un incidente in moto, ha perso una gamba: amputazione sopra il ginocchio. Era sportiva e ha deciso di non



mollare.... “I feel great vibrations”, dice in inglese nelle interviste. Ha due occhi chiari che sembrano un mattino sulla Presolana.

“Un successo coinvolgente, ora sono un esempio”

di Elvira Serra

Non ha dubbi. “È molto più bella la vittoria sportiva di quella musicale - dice Annalisa Minetti - la seconda è più fine a se stessa, è un tuo successo, mentre la medaglia olimpica è di tutti. E io l'orgoglio italiano l'ho sentito da parte del pubblico in piedi...(...)”

...Penso di essere stata guidata nel mio percorso, e tutto sommato trovo che correre o cantare siano espressioni diverse del comunicare con gli altri, sono entrambi un'opportunità. Volontariamente, o involontariamente, sono diventata un esempio per tante persone”.

IL SOLE 24 ORE

“Gli invisibili conquistano la luce dei riflettori”

di Leonardo Maisano

“Il mondo ci ha guardato con ammirazione, non più con commozione”. È dell'ex pilota di Formula uno, Alex Zanardi, l'immaginaria didascalia da collocare sotto un'istantanea che sfuma. Sulle note dei Cold Play e di Rihanna, si sono chiuse le

Paralimpiadi... Stretti nel cuore di luce che occupava lo stadio, gli atleti disabili hanno assistito al tripudio di un Paese intero... "Le Paralimpiadi hanno dissolto la nuvola del limite... in questo Paese non penseremo più allo sport nello stesso modo e non considereremo più i disabili nello stesso modo."

LA STAMPA

Cecilia regina della sua gara senza limiti "Proviamo la mia parola preferita"

di Andrea Malaguti

Il Ministro britannico dello sport, Robertson, si presenta accaldato ai microfoni della Bbc: "Non ho mai visto un'estate come questa". Ha ragione. Un romanzo. Con eroi favolosi. Cecilia Camellini, oro e record del mondo sui 50 e 100 stile libero, "...colpa di Phelps. Mi ha abituata a pensare che si possa fare", spinge la carrozzina del fidanzato. Lei, bionda, sottile, elegante, è cieca dalla nascita. "Io non potrei mai fare a meno dell'acqua. La devo sentire sulla pelle".

GAZZETTA DELLO SPORT

Cecilia batte pure il buio. "L'acqua mi rende libera"

di Pierangelo Molinaro

Cosa c'è dietro le quattro medaglie che ha conquista-



to? "Un percorso, anni di allenamento, ma posso crescere ancora molto". Quattro medaglie... se le aspettava? "No. Le ho messe tutte in una mano e ho sentito quanto pesano". Su cosa deve lavorare, adesso? "Su tutto. Sulla tecnica, per andare dritta e smettere di regalare metri alle avversarie, sulle virate, sulla potenza muscolare".

Le dirette Rai un esempio per gli altri Paesi

di Pierangelo Molinaro

Imiracoli della Paralimpiade non sono stati solo in vasca, in pista, o sui campi da tiro. Ne è stato fatto un altro dalla squadra Rai a Londra, capace di mandare

in onda in diretta tutte le finali che hanno portato medaglie all'Italia. Nessuna altra TV è stata in grado di farlo, persino la Obs, la società che produce le immagini, è entrata negli studi Rai all'International Broadcasting Centre per chiedere come ci siamo riusciti.

IL MATTINO

Assunta, la nuova sfida: "Ora gli Europei"

di Gianluca Agata

Assunta Legnante e la Amaschera: "L'idea di mettere quella di Diabolik l'hanno avuta i miei amici di Ascoli"... "Tre anni fa, quando persi la vista a causa di un glaucoma, mi crollò il mondo

addosso. Quel giorno non lo dimenticherò mai: ero in auto per disputare un meeting a Padova e si spense la luce. Quella di adesso, però, è una nuova Assunta”.

IL CORRIERE DELLO SPORT

Immenso De Pellegrin, una freccia dritta all'oro

di FM

Le zampate di due grandi leoni portano a otto medaglie il bottino degli azzurri alle Paralimpiadi di Londra... da Oscar De Pellegrin era arrivato il primo squillo della giornata. La mano sul cuore, il Tricolore che sale e il cuore che batte all'impazzata. È stata una sfida combattuta, interminabile, bellissima, risolta alla freccia di spareggio...

Così è nato l'oro di Zanardi

di Alberto Rugolotto

La via dell'oro non è mai percorsa in solitaria. È sempre una strada piena di ostacoli ma anche di tanto sostegno, di persone al proprio fianco dalle quali non puoi prescindere. È così anche per Alex Zanardi, fresco trionfatore alle Paralimpiadi. ...I massacranti allenamenti, e la voglia di raggiungere un traguardo messo nel mirino da anni. Un team di esperti gli ha messo a disposizione un mezzo fantastico, l'handbike che l'atleta ha alzato al cielo come un trofeo. ...Tra simu-

lazioni virtuali e prove su strada, ecco che l'handbike diventa un'autentica macchina da corsa... telaio in fibra di carbonio, un guadagno del 15% sia in discesa che in salita... Zanardi cambia monoposto ma vince sempre.

Illuminati da Annalisa. La Minetti canta anche ai Giochi. Terza nei 1500.

di FM

Nei 1500 piani per non vedenti e ipovedenti è nata una nuova stella. "Questa medaglia - racconta Annalisa Minetti - dimostra che tutto è possibile, nella vita. In gara

stavo per perdere l'equilibrio, ma non potevo mollare”.

LA REPUBBLICA

Paralimpiadi. Le altre stelle.

di Alessandro Retico

C'è Annalisa che canta e corre, Esther che a tennis non batte nessuno e Alex che faceva il pilota e lo fa ancora.... Guardate le Paralimpiadi, adesso. I Giochi della gente che vuole uscire allo scoperto. La pista è casa loro. A Londra (dal 29 agosto al 9 settembre) saranno i più numerosi di

ELISABETTA CAPORALE di RAI SPORT intervista ANNALISA MINETTI e la sua guida ANDREA GIOCONDI.



sempre: 4.200 atleti in gara (a Pechino 3.900) da 166 Paesi, 16 Nazioni partecipano per la prima volta, tra cui la Corea del Nord e il Congo.

CORRIERE DELLA SERA

Il bilancio di Pancalli: "Londra? Un investimento. Olimpici e paralimpici verso un solo comitato".

di Claudio Arrigoni

"Per l'Italia è il più grande risultato da Barcellona 1992. Abbiamo lavorato di squadra. Penso di aver portato tutti a capire che si stava costruendo il futuro...(...). Creare un unico Comitato, olimpico e paralimpico? Una volta era un sogno, ora è un obiettivo. La famiglia dello sport italiano è più avanti della società. Speriamo di essere contagiosi".

GAZZETTA DELLO SPORT

Fantastica Caironi, la donna più veloce.

di Silvia Galimberti

Voleva vincere a tutti i costi, per farlo doveva correre più veloce anche di se stessa: Martina Caironi, con 15"87 ha riscritto il record mondiale che aveva già fatto registrare quest'anno, migliorandolo di 2 centesimi. ..."Ho sognato mille volte questo momento, ma non ci pen-



savo troppo: sono partita un po' male, non credevo di arrivare a fare anche il record. Ma di sicuro volevo vincere. Ora posso dirlo".

Il mio diario intimo della Paralimpiade.

di Alex Zanardi



L'handbike con cui ho gareggiato a Londra me l'ha costruita la Dallara, azienda che progetta automobili da corsa.

...Dopo essere finito per l'ennesima volta in un fosso, uscendone sanguinante, ho chiesto ai loro tecnici di darmi una mano. Si sono entusiasmatisi come pazzi e hanno prodotto un capolavoro.

SEGUE A PAG. 58



LE MEDAGLIE VINTE

		ORO	ARGENTO	BRONZO
CECILIA CAMELLINI	Nuoto			
ALEX ZANARDI	Ciclismo			
MARTINA CAIRONI	Atletica			
ASSUNTA LEGNANTE	Atletica			
OSCAR DE PELLEGRIN	Tiro con l'arco			
ROBERTO BARGNA	Ciclismo			
IVANO E LUCA PIZZI	Ciclismo			
OXANA CORSO	Atletica			
PAMELA PEZZUTTO	Tennistavolo			
ALVISE DE VIDI	Atletica			
ELISABETTA MIJNO	Tiro con l'arco			
GIORGIO FARRONI	Ciclismo			
FRANCESCA FENOCCHIO	Ciclismo			
VITTORIO PODESTÀ	Ciclismo			
FEDERICO MORLACCHI	Nuoto			
ANNALISA MINETTI	Atletica			
MATTEO BETTI	Scherma			
MICHELE PITTACOLO	Ciclismo			
ALESSIO SARRI	Scherma			



CECILIA CAMELLINI

Nuoto

Nata a Modena il 10 marzo 1992, è la giovane regina del nuoto paralimpico italiano. Cieca dalla nascita, Cecilia ha cominciato a nuotare all'età di 3 anni. Già vincitrice di titoli italiani, europei e mondiali, alle Paralimpiadi di Londra 2012 conquista due medaglie d'oro nei 50mt e nei 200mt stile libero (cat. S11) stabilendo i due nuovi record mondiali. Conclude trionfalmente la sua Paralimpiade con altre due medaglie di bronzo nei 400 stile e nei 100 dorso della sua categoria.





ARMANDO TESTA

ITALIA







ALEX ZANARDI Ciclismo

Nato a Bologna il 23 ottobre 1966, è stato un famoso pilota automobilistico. La sua carriera si è purtroppo conclusa con un tremendo incidente di gara nel circuito di Lausitzring che gli ha troncato ambedue le gambe. Sopravvissuto miracolosamente a questo tragico evento, non si è perso d'animo. E dopo un lungo processo di riabilitazione si è dedicato con grande impegno all'hand-bike, una specialità del ciclismo paralimpico. Uomo forte e coraggioso Alex si è allenato duramente acquisendo il diritto di partecipazione alle Paralimpiadi di Londra 2012 dove vince 2 medaglie d'oro (gara su strada e cronometro) e una medaglia d'argento nella staffetta. Un vero trionfo per il quale gli è stato conferito il titolo di "sportivo dell'anno".











MARTINA CAIRONI

Atletica

Martina è nata ad Alzano Lombardo (BG) il 13 settembre 1989. È una delle atlete di punta della squadra italiana di atletica paralimpica. Ha perso parte della gamba sinistra, in un incidente di moto. In gara usa una speciale protesi metallica che riesce a contenere la forte spinta della sua corsa. Plurimedagliata e detentrica di record mondiali e paralimpici Martina Caironi ha partecipato a Londra 2012. Il 5 settembre nello stadio di atletica, gremito in ogni ordine di posti, ha conquistato la medaglia d'oro nella gara regina dell'atletica: i 100 mt (cat. T42) con il nuovo record del mondo bloccando il cronometro a 15"87 secondi.

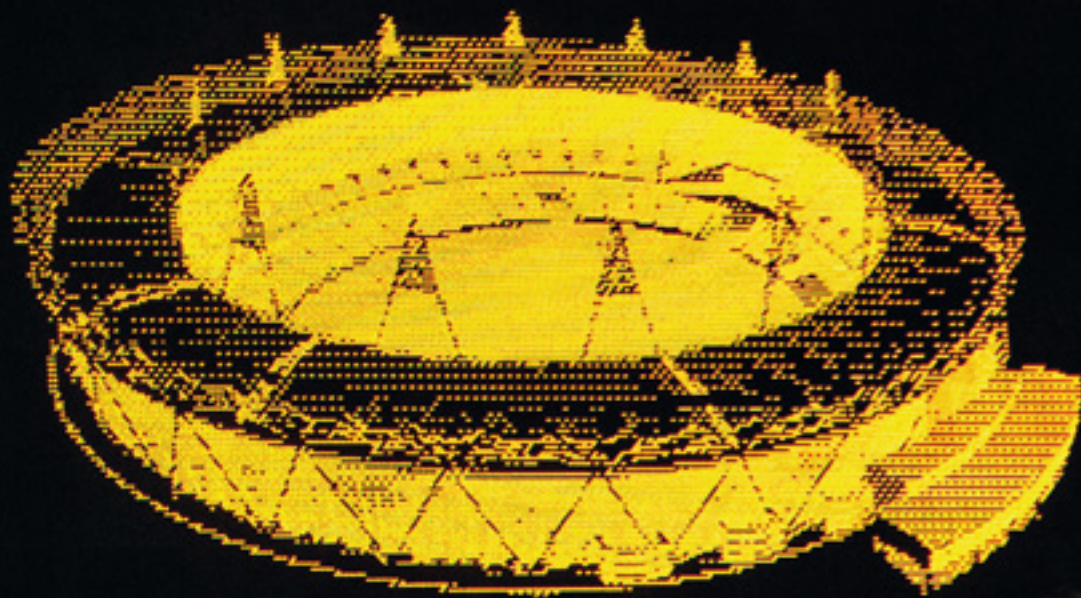






London 2012

WORLD RECORD



OMEGA



OSCAR DE PELLEGRIN

Tiro con l'arco

Nato a Belluno il 17 maggio 1963 è un pluricampione paralimpico nella specialità del tiro con l'arco e nella carabina. Paraplegico a seguito di un infortunio sul lavoro, è da tempo uno degli atleti simbolo del club paralimpico. Detiene 70 titoli italiani e 4 record del mondo.

Ha partecipato a 6 paralimpiadi conquistando complessivamente 2 medaglie d'oro e 4 di bronzo. L'ultima delle quali nel tiro con l'arco a Londra 2012, è la medaglia che conclude la sua straordinaria carriera sportiva. Nominato portabandiera dell'Italia a questo grande evento.







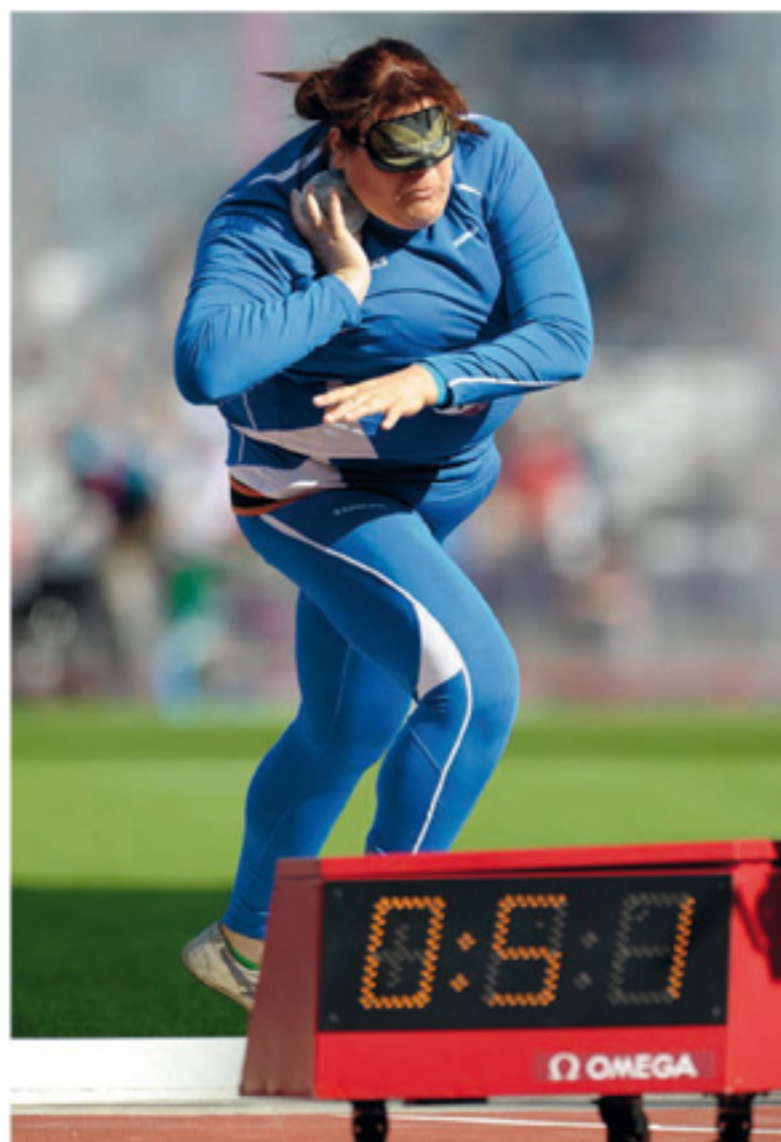




ASSUNTA LEGNANTE

Atletica

Nata a Napoli il 14 maggio 1978 è un'atleta pluricampio-nessa nella specialità del getto del peso. È stata soprannominata "cannoncino" per la potenza delle sue braccia. Con l'aggravarsi di un serio problema alla vista, presente fin dalla nascita, nel tempo è diventata totalmente non vedente. Ma non si è mai arresa a questa sfortuna. Il 10 maggio 2012, raggiunto facilmente il limite di ammissione, annuncia la volontà di partecipare alle Paralimpiadi di Londra vincendo l'oro nella sua specialità e stabilendo il nuovo primato mondiale con 16mt e 74 cm. Un primato che, pensiamo, solo lei potrà migliorare.









ASSUNTA LEGNANTE festeggia con i tecnici azzurri NADIA CHECCHINI e ANDREA MENEGHIN.



ROBERTO BARGNA

Ciclismo

Nato a Como il 7 aprile 1972. Questa di cui vi parliamo è la seconda vita di Roberto Bargna, odontotecnico di valore. La prima si conclude con un tragico incidente con la moto, e il suo braccio sinistro pregiudicato. L'altro Roberto Bargna è quell'uomo che un giorno decide di reagire dedicandosi al ciclismo paralimpico. Con la bicicletta ha ritrovato il senso della vita. Gli allenamenti e le selezioni lo portano alle Paralimpiadi di Londra. La sua forza di volontà viene premiata con la medaglia d'oro nella gara su strada individuale (cat. C3). Una volta sceso dal podio, con la bandiera italiana fra le mani, dichiara: "spero che altre persone che hanno sofferto come me, possano provare un giorno una grande gioia come questa...".









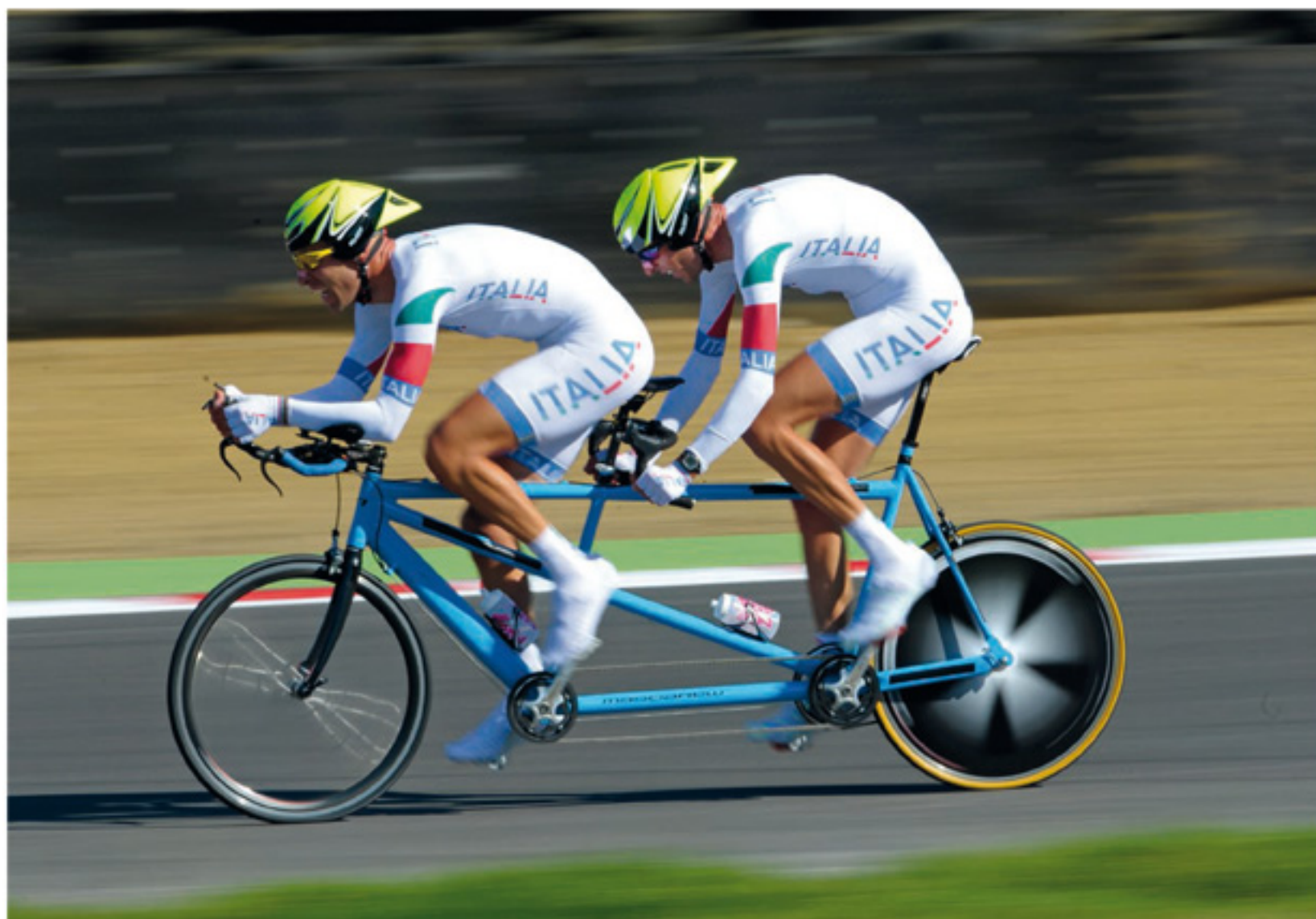
ROBERTO BARGNA intervistato da LUCA CORSOLINI di SKY al termine della gara.



IVANO E LUCA PIZZI

Ciclismo

Luca e Ivano Pizzi nascono nel lontano Canada. Ora vivono nel nostro paese e fanno parte del Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre. Sono specialisti di tandem, sia su strada che a cronometro. Ivano è un atleta ipovedente, suo fratello Luca è l'atleta guida. Insieme formano una coppia affiatata e molto competitiva. Il commissario tecnico del ciclismo Mario Valentini li convoca per le Paralimpiadi di Londra. Loro lo ricambiano con una splendida medaglia d'oro conquistata l'8 settembre nella gara di tandem su strada e una d'argento nel tandem cronometro di 24 km. Un sodalizio di successo in terra d'Inghilterra!









LUCA e IVANO PIZZI a Casa Italia con le medaglie conquistate.

**NAZIONE, CARLINO,
GIORNO SPORT**

Pancalli: "Un'impresa storica".

di Leo Turrini

“Il movimento paralimpico sarà sempre la mia famiglia...”

Luca Pancalli, romano 48enne, è uno di quegli italiani che ti rendono orgoglioso. Tetraplegico dal 1981 per una caduta da cavallo, è la persona che ha più creduto nella possibilità di migliorare il Bel Paese creando, attraverso la pratica sportiva, una sensibilità nuova nei confronti di chi, mettiamola così, in qualcosa è... meno abile.

“Eh, vedi, a me le dispute semantiche non interessano - sospira il presidente del Comitato Paralimpico - ha detto bene Alex Zanardi: chiamateci come volete, ma rispettateci nella nostra identità di atleti”.

Sembra stia accadendo, finalmente. “Sì, colgo segnali nuovi.

L'attenzione delle tv e dei giornali, ad esempio. Le nostre ventotto medaglie vengono, se posso permettermi, da lontano. Sono il frutto di un lento processo riformatore...” “Le medaglie vinte? Scrivi che sono 29: l'ultima è la medaglia ideale che arriva da tutta questa gente che ci scrive, ci telefona, ci cerca.

Persone disabili, usa pure il termi-

FEDERICO MORLACCHI
in attesa del risultato ufficiale.

Londra 2012: dagli inviati dei giornali



ne, che soltanto ora hanno scoperto che per loro lo sport può essere una prospettiva...

A Rio? A Londra abbiamo schierato quasi cento atleti. In Brasile sarebbe bello presentarne duecento”.

Magari personaggi straordinari come Cecilia Camellini e Alex Zanardi vi aiuteranno nel reclutamento.

“Cecilia e Alex sono il nostro orgoglio, ci mancherebbe. Però io vorrei che i media non si dimenticassero degli altri nostri campioni! Anche di chi è arrivato quarto. Dietro ogni risultato c'è una storia, c'è una vita. Questo è il messaggio che conta”.

LA STAMPA

Lo show delle Paralimpiadi. Londra ha cambiato i giochi.

di Mattia Bernardo Bagnoli

Londra è riuscita persino a trasformare il brutto anatroccolo Paralimpiadi in uno splendido cigno. E non era scontato.

IL MATTINO

Magia Paralimpiadi, quei corpi imperfetti per campioni veri.

di Marco Ciriello

Guardate Assunta, glaucoma congenito a entrambi gli occhi... Sì, la vita non è facile per



nessuno, ma alcuni mentre grandina sanno ballare la quadriglia...

GAZZETTA DELLO SPORT

L'onore dei Pizzi: oro rivincita. E Farroni si prende l'argento.

di Silvia Galimberti

Ci sono gare che non sono atti unici. Ma conti in sospeso da

chiudere. Ci sono pedalate che spingono più forte perché portano alla memoria il bruciore dell'incompiuto, a volte un errore, altre una mancanza. ...Luca e Ivano Pizzi, nell'argento della cronometro – medaglia dell'insoddisfazione per un titolo mancato di soli 2”, hanno trovato l'essenza per andare a prendersi l'oro più bello nella prova su strada...

SEGUE A PAG: 74



VITTORIO PODESTÀ

Ciclismo

Nato a Lavagna, in provincia di Genova, il 3 giugno 1973. Paralizzato agli arti inferiori a causa di un tragico incidente automobilistico, Vittorio Podestà non si è perso d'animo e ha iniziato con la sua handbike questa seconda vita da atleta paralimpico. Perseguendo quest'attività sportiva che lo ha visto primeggiare in tante gare italiane, europee e mondiali. Ma il 2012 si presenta un anno d'oro per Vittorio. Le Paralimpiadi di Londra lo vedono tre volte sul podio: medaglia d'argento nella staffetta con Francesca Fenocchio e Alex Zanardi, e due medaglie di bronzo nella cronometro individuale e nella prova in linea. Un atleta che onora da sempre lo sport paralimpico italiano.







ALVISE DE VIDI

Atletica

Nato a Treviso il 30 aprile 1966. Alvisè è un atleta diventato tetraplegico a causa di uno sfortunato tuffo nell'acqua. È un atleta versatile che ha dato uno straordinario contributo al movimento Paralimpico Italiano in più discipline ma in modo più continuativo in atletica nella categoria T51. Ha partecipato a 6 edizioni dei giochi paralimpici vincendo 14 medaglie. Si cimenta nella velocità breve, 100 e 200 metri in particolare. Alle Paralimpiadi di Londra è riuscito a mettere la ruota della sua carrozzina al secondo posto nella finale dei 100 metri. Una medaglia d'argento strameritata, un ulteriore successo per un atleta intramontabile.







OXANA CORSO

Atletica

Oxana nasce a San Pietroburgo in Russia. La sua vicenda umana meriterebbe un giorno di essere raccontata. Ora vive felicemente nel nostro Paese con la mamma Angela, il papà Piero e sua sorella Olga. Oxana ha trascorso due anni della sua infanzia in un ospedale per seri problemi al piede destro derivati, si scoprirà poi, da una cerebrola lesione. Tutto ciò non le ha impedito di realizzare il suo sogno di correre... e il più veloce possibile! Diventa un'atleta di caratura internazionale, con successi nelle gare di velocità su pista: 100, 200, 400 metri nella cat. T35. Le Paralimpiadi di Londra sono state per Oxana un trionfo. Torna a casa con due medaglie d'argento nei 100 e nei 200, le gare più prestigiose dell'atletica. Il suo messaggio: "non sentitevi mai diversi... credete sempre in voi stessi!"







PAMELA PEZZUTTO

Tennistavolo

Pamela è una tenace friulana nata a Sacile (Pn) il 17 luglio 1981. È un'atleta tetraplegica che si dedica con brillanti risultati agonistici al Tennistavolo. Plurimedagliata alle Paralimpiadi di Pechino e in varie edizioni dei campionati europei e mondiali di questa disciplina sportiva. Un comunicato Ansa del primo settembre porta la buona notizia: "Arriva dal Tennistavolo una nuova medaglia per la spedizione italiana alle Paralimpiadi di Londra. Il colore, sicuramente pregiato, lo si conoscerà domani, dopo la finale con la campionessa cinese Liu Jing". E la medaglia di Pamela fu d'argento, ma la gioia per averla conquistata brillava come l'oro.







ELISABETTA MIJNO

Tiro con l'arco

Nata a Moncalieri, nei pressi di Torino, il 10 gennaio 1986, Elisabetta è una ragazza paraplegica dall'età di cinque anni. Ha cominciato a tirare con l'arco fin da giovane, per poi dedicarsi a questa disciplina sportiva in modo agonistico, senza peraltro abbandonare i suoi studi universitari di medicina e chirurgia. Elisabetta, plurimedagliata in tante competizioni internazionali, si è presentata in buona forma ai Giochi Paralimpici di Londra, vincendo una splendida medaglia d'argento nell'arco individuale cat. W1 e W2, gonfiando ulteriormente il cospicuo bottino di medaglie vinte dalla spedizione paralimpica Italiana.







GIORGIO FARRONI

Ciclismo

Nato a Fabriano, in provincia di Ancona, il 28 settembre 1976. Subisce un'emiplegia alla parte destra del corpo durante la sua nascita. Da sempre è praticante di vari sport, ma nel tempo la sua passione per la bicicletta lo indirizza verso la pratica agonistica con risultati di eccellenza. Dal 2001 Giorgio Farroni ha vinto 18 titoli italiani tra strada, cronometro e pista, oltre a numerose vittorie nei Campionati d'Europa e mondiali di questa disciplina. A Londra 2012 aggiunge una prestigiosa ciliegina al suo palmarès, conquistando la medaglia d'argento nella gara su strada, categoria T1 e T2.







FRANCESCA FENOCCHIO

Ciclismo

Nata ad Alba, in provincia di Cuneo, il 9 dicembre 1978. Francesca all'età di 19 anni, a causa di un tumore al midollo spinale, si ritrova su una sedia a rotelle. Dopo un anno di ricovero e riabilitazione, ha imparato a essere autosufficiente, studiando e praticando qualche attività sportiva consentita dalla sua disabilità. Un giorno a Pietra Ligure, seguì con la sua carrozzina una gara di handbike. Fu l'inizio di una passione per questo sport che l'ha vista vincitrice di tante gare e diventare una protagonista in questo sport. Convocata per le Paralimpiadi di Londra, partecipa con Vittorio Podestà e Alex Zanardi alla staffetta (cat. H1-H4) dando il suo contributo alla conquista di una strameritata medaglia d'argento.





Londra 2012: dagli inviati dei giornali



Il Capo Missione MARCO GIUNIO DE SANCTIS e MARIO SCARZELLA festeggiano l'oro di OSCAR DE PELLEGRIN

Zanardi, un trionfo tira l'altro. È il più rappresentativo di Londra.

di Claudio Arrigoni

“Sono contento che lo sport paralimpico sia quasi come sdoganato - dice Zanardi - Londra lo ha mostrato: è avvincente. È accaduto qualcosa di speciale e mi ha fatto piacere vedere tanta gente entusiasinarsi. Non si è più visti quasi come fenomeni da baraccone. Mi sono ritrovato ad abbassare la visiera e correre in un ovale con 200 mila persone, ma le emozioni che sto vivendo sono bellissime. Non sono sorpreso che i Giochi Paralimpici abbiano divertito e appassionato: basta conoscerli”.

Benvenuti nel mondo di Zanardi, dove i problemi sono opportunità.

di Gianluca Gasparini

Il 15 settembre 2001, sabato del GP d'Italia di F1, il paddock di Monza - già scosso per la tragedia di quattro giorni prima a New York - si ritrovò sotto choc alla notizia dell'incidente del Lausitzring in cui Alex Zanardi perse le gambe e fu vicinissimo a perdere la vita. Ieri, al termine delle qualifiche della stessa gara, l'autore della pole Lewis Hamilton ha detto: “Vorrei congratularmi con il mio amico Alex: non è solo

uno degli uomini più coraggiosi che io conosca, ma è anche uno dei più simpatici. I suoi successi alle Paralimpiadi sono stati un'incredibile fonte di ispirazione”. Alessandro, Sandrino per gli amici, non è un santo o una specie di fenomeno in grado di compiere miracoli sportivi o morali. È un uomo con pregi e difetti, come altri. Ma si porta dietro caratteristiche oggi rare: riesce a emozionare ed emozionarsi, vede qualsiasi bicchiere gli si pari davanti mezzo pieno e crede nel lavoro.

LIBERO

Pancalli giudica: “Ottima l'Italia ma non basta”

di Gianluca Veneziani

La Paralimpiade di Londra appena conclusa ha per l'Italia - 28 medaglie vinte, 10 in più rispetto a Pechino 2008, il volto di Alex Zanardi (due ori e un argento), Annalisa Minetti (un bronzo e un record del mondo), Cecilia Camellini (due volte su tutti i tre gradini del podio) e Federico Morlacchi (due bronzi nel nuoto). Ma ha anche la voce del presidente del Comitato Paralimpico, Luca Pancalli. “È stato un risultato strabiliante”, ha detto ai microfoni di Radio Anch'io, “e non solo sul campo. La gente si è appassionata anche alla componente umana del mondo paralimpico, un po' meno freddo di quello olimpico”. Poi però Pancalli ha aggiunto una

nota amara sui problemi legati alla disabilità: "Il mondo dello sport in Italia è un'isola felice rispetto ai cali di attenzione su questi temi. Siamo tutti bravi quando si vince, ma poi viene a mancare la responsabilità di fare politiche sul territorio".

IL TEMPO

Volata d'oro di Bargna. Pistorius delude.

di Samantha Trancanelli

Niente medaglie per Pistorius. C'era molta attesa per la finale dei 100mt in cui Oscar era il protagonista assoluto. La delusione c'è, ci si aspettava di più da Blade Runner, soprattutto dopo la sconfitta nella finale dei 200mt e le polemiche per le protesi troppo lunghe di Alan Oliveira...

TUTTOSPORT

Il dopo Pistorius è già cominciato

di Guido Alessandrini

Semplificando parecchio: sono bastati quattro anni e una discreta dose di Pistorius per rivoltare le Paralimpiadi come un calzino. Prima osservazione: quelle finite ieri a Londra hanno salutato dallo schermo della tv dopo una decina di giorni di diretta quasi integrale. La prima svolta è quella, anche se riguarda soprattutto il pubblico italiano. Avere mostrato le gare, come tutto ciò che passa attraverso la televisione, equivale ad averle fatte nascere ufficialmente. E ha aiutato chi ha avuto la pazienza, la curiosità - quella viene da sola, con tutte quelle storie da raccontare - di

guardare, e farsi un'idea differente di un mondo che a prima vista ispira pena e compassione.

AVVENIRE

Vincenti, e ci sfidano.

di Ferdinando Camon

Cala il sipario sulle Paralimpiadi di Londra. Enorme il successo, su tutti i media. Da noi, in Italia, una voce discorda: "Esaltano la disgrazia". Ma no, non la esaltano: la combattono, la superano, mostrano la vittoria sulla disgrazia, la rivincita dell'uomo sul destino. Non c'è immagine più consolatoria dell'uomo senza gambe che alza la bicicletta, da lui stesso costruita e con la quale ha appena vinto una medaglia d'oro.

L'altra faccia della medaglia.

di Carmen Morrone

Sono state un'onda, alimentata da record e storie umane, queste Paralimpiadi. Cavalcata da tutti. Ora ha preso il largo verso Rio de Janeiro, ..."Abbiamo avuto un risultato strabiliante - dice Pancalli - non sono 28 le medaglie, ce n'è un'altra, la 29^, per me: è la mail che ci ha spedito un ragazzo di Napoli, che chiede come fare a diventare un atleta paralimpico..."



SEGUE A PAG: 86



FEDERICO MORLACCHI

Nuoto

Federico, insieme a Cecilia Camellini, è l'atleta emergente del nuoto paralimpico italiano e internazionale. Nato a Luino, in provincia di Varese, l'11 novembre 1993. Federico è colpito da una ipoplasia congenita al femore sinistro. Appassionato di nuoto, lo pratica fin da bambino. Ora ha dedicato a questo sport la sua vita agonistica. Plurimedagliato agli ultimi campionati europei e mondiali, ha partecipato per la prima volta alle Paralimpiadi: e a Londra 2012 si è dimostrato un esordiente di grande successo, e con un grande futuro ancora da scoprire. Conquista tre medaglie di bronzo nei 100 metri farfalla, nei 400 stile libero e nei 200 misti nella cat. SM9. Di lui sentiremo parlare a lungo.







ANNALISA MINETTI

Atletica

Oltre a essere un'affermata e famosa cantante, e aver partecipato, anche se non vedente, al concorso di Miss Italia, ha messo a disposizione dello sport paralimpico il suo talento fisico. Con grinta e determinazione ha cominciato il suo percorso sportivo nell'atletica leggera, allenata dalla sua guida Andrea Giocondi. Arrivano i primi risultati importanti nei 1500 mt. Ma la sua specialità più congeniale sono gli 800 mt (cat. T12). Su questa lunghezza è scesa in pista a Londra 2012, in una finale molto discussa, costretta a gareggiare con ipovedenti senza guida. La medaglia di bronzo che conquista, con annesso record del mondo, vale più dell'oro. Annalisa è diventata una straordinaria testimonial dello sport paralimpico.







MATTEO BETTI

Scherma in carrozzina

Nato a Siena il 26 aprile 1985. Matteo è un simpatico ed esuberante toscano, colpito sfortunatamente da emiparesi durante la sua nascita. La passione per la scherma comincia all'età di 5 anni. Poi prosegue per divertimento, ma dal 2005 comincia a fare sul serio. Con i risultati che arrivano capisce che si può investire su queste sue potenzialità nella scherma. Le specialità preferite sono il fioretto e la spada. Partecipa alle Paralimpiadi di Pechino, ma per una definitiva consacrazione bisogna attendere Londra 2012 che gli consente di salire sul podio con una meritata medaglia di bronzo al collo, che va ad arricchire il suo prestigioso palmarès.







MICHELE PITTACOLO

Ciclismo

Nato a Udine il 5 settembre 1970, Michele aveva iniziato con entusiasmo l'attività ciclistica come dilettante nel 1989, ottenendo incoraggianti vittorie. Un tragico incidente sulla strada durante gli allenamenti gli stravolge la vita. È quasi un sopravvissuto tra un calvario di delicati interventi chirurgici al cranio, ospedali specializzati, terapie intensive e poi la riabilitazione con la determinazione di non mollare mai. Esce dall'incubo, e nel luglio del 2009 diventa un atleta del movimento paralimpico. Iniziano le prime vittorie e la convocazione per Londra 2012, l'appuntamento con un sogno che si avvera. La medaglia di bronzo nella strada individuale (cat. C4) lo ripaga di tutti i sacrifici sostenuti.







ALESSIO SARRI

Scherma in carrozzina

Nato a Roma il 6 luglio 1978. Fa parte del gruppo sportivo Fiamme Oro. La sua disciplina sportiva: la scherma. La sua specialità: la sciabola. È un atleta paraplegico. Un incidente con la moto nel 1998 l'ha costretto su una sedia a rotelle, ma come altri, Alessio è un uomo che non si perde d'animo. Inizia a tirare di scherma in carrozzina e nel 2000 comincia a ottenere risultati e vittorie. Alla sua terza paralimpiade centra una tanto attesa medaglia nella sciabola (cat. B). È di bronzo ma va a aggiungersi al ricco medagliere ottenuto dalla spedizione paralimpica italiana a Londra 2012.







LA REPUBBLICA

Salire sul podio da atleta emoziona più di Sanremo.

di Agnese Ananasso

Annalisa Minetti, 36 anni, un figlio di 4 anni, Fabio, ha dimostrato che si può fare tutto nella vita. Dalla vittoria di Sanremo a quella nei 1500 metri. Cosa le ha dato lo sport di diverso rispetto ai successi dello spettacolo? "Entrambe le vittorie sono emozionanti ma quella dello sport è devastante perché è un sacrificio fisico. Sono stati due anni intensi, di allenamenti, di discussioni, di litigi con il mio allenatore (Andrea Giocondi, ndr) ma alla fine quan-

do sali su quel podio sai che ne è valsa la pena"

Lei ha detto che ha riacquisito la dignità. Che voleva dire?

"Lo sport è un'esperienza formante. Quando fai parte della nazionale le persone ti guardano con ammirazione, sei un atleta e basta. E ti senti degno di te".

CORRIERE DELLO SPORT

Bargna d'oro, Pistorius giù dal podio.

di FM

Inatteso, per questo ancora più bello. Roberto Bargna ha regalato all'Italia il settimo oro. Resta magico per i ciclisti azzurri il circuito di Brands Hatch perché,

dopo l'exploit del giorno precedente da parte di Zanardi, dei fratelli Pizzi e di Podestà, è arrivata la vittoria del 40enne azzurro nella prova in linea C3, dopo che in mattinata Michele Pittacolo aveva centrato il bronzo nelle categorie C3/C4.

Gara perfetta quella di Bargna, inno cantato dall'inizio alla fine. Nella crono del giorno precedente aveva fatto le prove generali: "Mi è servito per rompere il ghiaccio e conoscere ancora meglio il percorso".

Futuro? "Non ci penso, devo ancora capire cosa ho fatto qui a Londra, ancora non mi rendo conto di quanto sia successo".

GAZZETTA DELLO SPORT ROMA

Ritorna Oxana. Prima a scuola, poi in provincia.

di Federico Pasquali

Torna a casa con due medaglie d'argento. Oxana Corso le ha vinte sui 100 e i 200 metri alle Paralimpiadi. E il suo entusiasmo contagioso ha 'bucato' il video più volte. In tanti hanno consociato la sua storia: la nascita a San Pietroburgo, l'arrivo a Roma a 3 anni con la sorellina Olga, la scoperta dell'atletica alla scuola Pavoni, oggi Istituto Comprensivo Laparelli, l'improvvisa accelerazione della carriera quando agli Europei la sua triplex è stata riclassificata nella categoria T35. "Una festa per Oxana? Certo,

sicuramente se la merita", dice il professore e suo allenatore Gianni Alessio, che da oggi riprenderà il suo posto a scuola. Come Oxana, che studia al liceo psicopedagogico 'Margherita di Savoia'.

CORRIERE DELLA SERA

Paralimpiade, cala il sipario, è stato il trionfo delle abilità.

di Claudio Arrigoni

Numeri da Londra: 4.280 atleti di 164 Paesi, 2,7 milioni di biglietti venduti con la scritta 'sold out', esaurito, in ogni impianto, 190 mila persone ogni giorno solo nel Parco Olimpico, diritti televisivi venduti in oltre 100 Paesi, per una audience possibile di quasi 4 miliardi di persone. E si potrebbe continuare... in questi 10 giorni a Londra la parola disabilità non aveva senso. È stato il trionfo delle abilità.



A partire da mercoledì 29 agosto RAI SPORT 1 ha dedicato circa 12 ore al giorno di trasmissione alle Paralimpiadi di Londra, con tutte le più importanti gare in diretta, e riproponendo ogni notte su RAI 2

il meglio delle gare della giornata. Ha seguito, con i suoi inviati, i 100 atleti della spedizione azzurra impegnati nell'atletica, nel basket in carrozzina, nel canottaggio, nel ciclismo, nell'equitazione, nel nuoto, nella scherma, nel tennis da tavolo, nel tiro con l'arco, nel tiro a segno e nella vela. Le gare di queste paralimpiadi sono state in totale 503, disputate in quindici impianti diversi. Uno sforzo organizzativo e giornalistico imponente per la squadra della RAI composta dal Team Leader Sandro Fioravanti e dai giornalisti: Lorenzo Roata, Riccardo Pescante, Piergiorgio Severini, Luca Di Bella, Elisabetta Caporale, Tommaso Mecarozzi, Arianna Secondini, Dario Di Gennaro, Lorenzo Leonarduzzi e Fabrizio Piacente. Una squadra che ha consentito di trasmettere la più importante manifestazione mondiale dello sport paralimpico.



Cinque sono stati i canali che SKY ha allestito e messo a disposizione di questo grande evento. Tutti in alta definizione, per un totale di circa 500 ore di trasmissione. Una straordinaria offerta resa ancora più fruibile dal cosiddetto "mosaico"

che ha consentito di poter scegliere le gare degli azzurri e quelle che assegnavano medaglie. Giovanni Bruno ed Eleonora Cottarelli hanno giornalmente introdotto i tanti appuntamenti dallo studio centrale approfittando della collaborazione di ospiti illustri e competenti dello sport paralimpico come Giusy Versace, Francesca Porcellato e la promessa della scherma Bebe Vio. Distribuiti tra i vari impianti i telecronisti Cristina Chiuso, Franco Bertoli, Marco Velo, Pino Maddaloni, Gianluca Rinaldini, Laura Garrone, Andrea Meneghin e Sara Cometti. La Cerimonia di Apertura è stata commentata da Michele Gallerani, Andrea Giacomini e Andrea Zorzi. Una complessiva copertura senza precedenti per questo straordinario evento sportivo, mai così ricco di quantità, di qualità di contenuti e di bellezza delle immagini.





London 2012

WALTER ENDRIZZI durante la Maratona.





Da sinistra MARIO CARLETTI, FERNANDO ZAPPILÉ, EDDY OTTOZ, TIZIANA NASI, SILVIA BRUNO, MARIO SCARZELLA, e SANDRINO PORRU





Il convegno INAIL a CASA ITALIA





GIUSEPPE ALBERTO BRUNI (Tecnico Canottaggio) e PAOLA GRIZZETTI (CT Canottaggio)



CECILIA CAMELLINI e il presidente FINP ROBERTO VALORI a Casa Italia





52

351

53

London 2012
Paralympic Games
7

7

6

5

4

3

2

1

54

London

London 2012



MEN'S 100M T51 FINAL

2	2634	DU PREEZ P
3	2539	NAVARRO SAN
4	2320	OSBORNE S
5	2277	PIISPANEN T
6	2425	DE VIDIA A
7	2405	MCCARTHY J
8	2006	BERRAHAL M
9	2444	INOUE S



ALVISE DE VIDIA al via nella finale dei 100 mt T51.

La Famiglia Azzurra a Londra 2012

Questa parte del volume è dedicata a tutti gli atleti, ai loro accompagnatori, ai tecnici, al personale sanitario e a tutti coloro che hanno reso possibile il successo della delegazione italiana in questo grande evento sportivo.

GIANLUCA VIGNALI (Tecnico Tennis)



ALBERTO SETTI (Responsabile Tecnico Tennis)



MARIANNA LAURO



FABIAN MAZZEI





SUSAN ERCOLIN (fisioterapista) con ALVISE DE VIDI e il prof. MARCO BERNARDI



ANDREA CIONNA e la sua guida ALESSANDRO CARLONI



La Famiglia Azzurra a Londra 2012

WALTER ENDRIZZI



RICHARD COLAMEDICI (FISPES)



RICCARDO SCENDONI



ALESSANDRO DI LELLO



DAVIDE DALLA PALMA



FRANCESCO CARBONI (Team Leader FISPEs)



MARIO POLETTI (Responsabile Tecnico)



MARIO CASTELLO (Fisioterapista)







La Famiglia Azzurra a Londra 2012

Da sinistra: **TOMMASO LEONARDI** (Tecnico Carabina), con gli atleti **JACOPO CAPPELLI** e **MASSIMO DALLA CASA**



MARCO PUSINICH



AZZURRA CIANI



GIUSEPPE UGHERANI (CT nazionale di Tiro a Segno)



GIANCARLO IORI



FLAVIO ERRIU (Tecnico Pistola)



La Famiglia Azzurra a Londra 2012

MARIA NARDELLI



DAVIDE SCAZZIERI



MICHELA BRUNELLI



ANDREA BORGATO e ALESSANDRO ARCIGLI (Responsabile Tecnico)



FABIO ANGIOLELLA (Tecnico Tennis Tavolo)



EVA PITTINI (Staff Sanitario)



VALERIA ZORZETTO



La Famiglia Azzurra a Londra 2012

DONATO GALLO (Tecnico)



GIUSEPPE VELLA



ANDREA BORGATO





SALVATORE CACI



CATERINA NERVI e ORLANDO GILARDI (Staff Sanitario)







La Famiglia Azzurra a Londra 2012

EMANUELA ROMANO



FRANCESCO BOCCIARDO





FABRIZIO SOTTILE



La moderna struttura dell'Aquatics Centre



La Famiglia Azzurra a Londra 2012



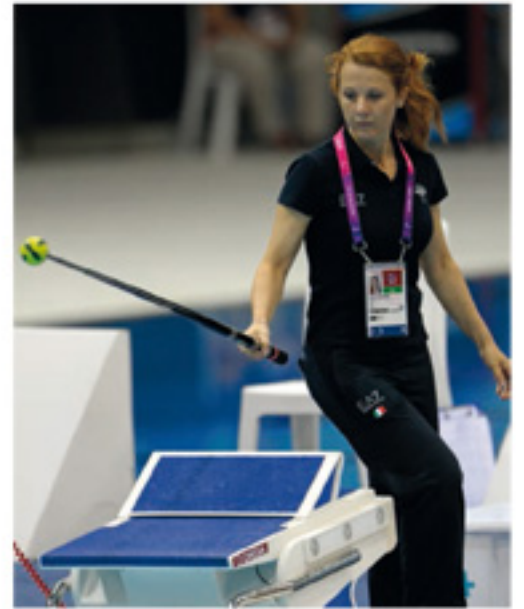
IMMACOLATA CERASUOLO



EFREM MORELLI



FEDERICA FORNASIERO (Tecnico)



STEFANIA CHIARIONI



MICHELE FERRARIN



SEBASTIAN DE TOMMASI (Staff Sanitario)



@Michael_P
Amateur fencing trials
#London2012 #Paralympics
http://www.london2012.com



OMEGA
CHAN W. 3
ANDREY L. 2
1:52

OMEGA
PUSKAS V. 0
KORPILA 3:00

OMEGA
London 2012

OMEGA
LONDON 2012
GAMES

London 2012
114
Please

London 2012
Please



JOHN'S POOL, ONE 2 - POOL 1

NAME	SEX	AGE	TIME
WANG, J.	M	22	1:00.00
WANG, J.	M	22	1:00.00
WANG, J.	M	22	1:00.00
WANG, J.	M	22	1:00.00
WANG, J.	M	22	1:00.00
WANG, J.	M	22	1:00.00

SCOREBOARD

NAME	SCORE
WANG, J.	1
WANG, J.	1

La Famiglia Azzurra a Londra 2012

Da sinistra, l'esultanza di FABIO GIOVANNINI (Responsabile Tecnico) e GIUSEPPE DE SANTIS (Tecnico)



MARCO CIMA



LOREDANA TRIGILIA



MARCO CIMA



ANDREA MACRÌ con il compagno di squadra MATTEO BETTI



La Famiglia Azzurra a Londra 2012

MARIO ESPOSITO



FABIO LUCA AZZOLINI



GIANPAOLO CANCELLI



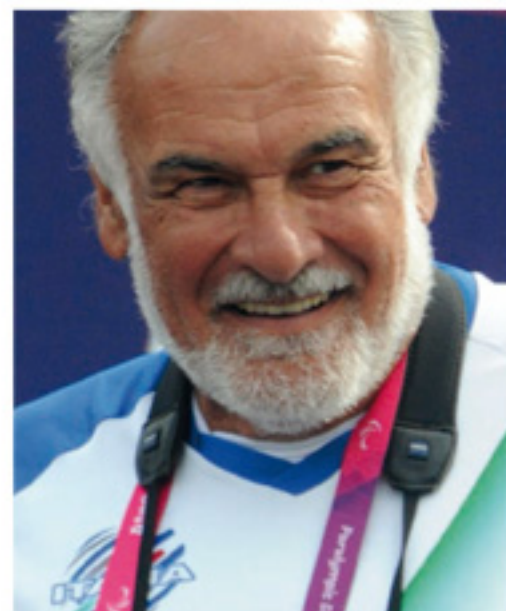
ALBERTO LUIGI SIMONELLI

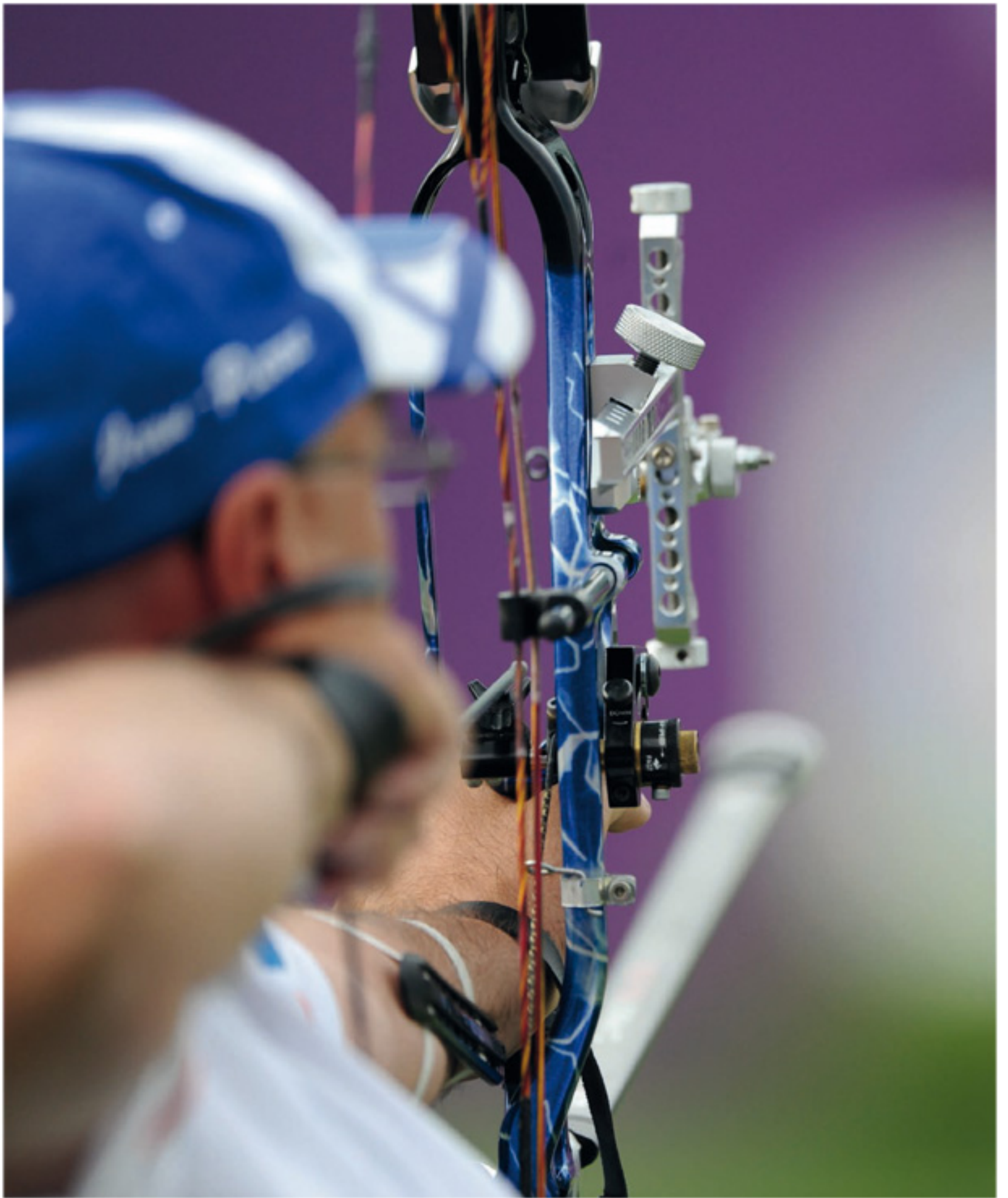




Da sinistra: dr. **EMANUELE GUERRA** (Medico Squadra) e **MAURIZIO ZAIA** (Staff Sanitario)

RENATO DE MIN (Staff Tecnico)





VITTORIO BARTOLI



VERONICA FLORENO e GUGLIELMO FUCHSOVA (Staff Tecnico)



GABRIELE FERRANDI



MARCO PEDRAZZI (Responsabile Tecnico)



La Famiglia Azzurra a Londra 2012

La torre del circuito di BRANDS HATCH



PAOLO VIGANÒ



CLAUDIA SCHULER





La Famiglia Azzurra a Londra 2012

GIANNI FRATARCANGELI (Staff Tecnico)



ANTONIO SPATARO (Medico di squadra)



MARIO VALENTINI (Responsabile Tecnico)



FABRIZIO DI SOMMA (Staff Tecnico)



FABIO TRIBOLI (Staff Tecnico)





La Famiglia Azzurra a Londra 2012

FABIO RAIMONDI



AMINE MOKHARIO



MATTEO CAVAGNINI



FERNANDO ZAPPILE (presidente FIPIC)



La moderna struttura che ha ospitato gli incontri di Basket in carrozzina



GALLIANO MARCHIONNI



ANDREA PELLEGRINI





Da sinistra in alto, **DIONIGI CAPPELLETTI**, **CLIFFORD FISHER**, **FABIO CASTELLUCCI**, **SCHEILA BELLITO**, **ALESSIA FERRI** con la nazionale di Basket in Carrozzina: 13 **FABIO BERNARDIS**, 8 **GALLIANO MARCHIONNI**, 15 **MOHAMED SANNA ALÌ**, 11 **ANDREA PELLEGRINI**, 4 **FABIO RAIMONDI**, 9 **VINCENZO DI BENNARDO**, 10 **DAMIANO AIROLDI**, 12 **MATTEO CAVAGNINI**, 14 **AHMED RAOURAHI**, 5 **JACOPO GENINAZZI**, 6 **AMINE MOUKHARIQ**, 7 **NICOLA DAMIANO**.



La Famiglia Azzurra a Londra 2012

ANTONELLA CECILIA



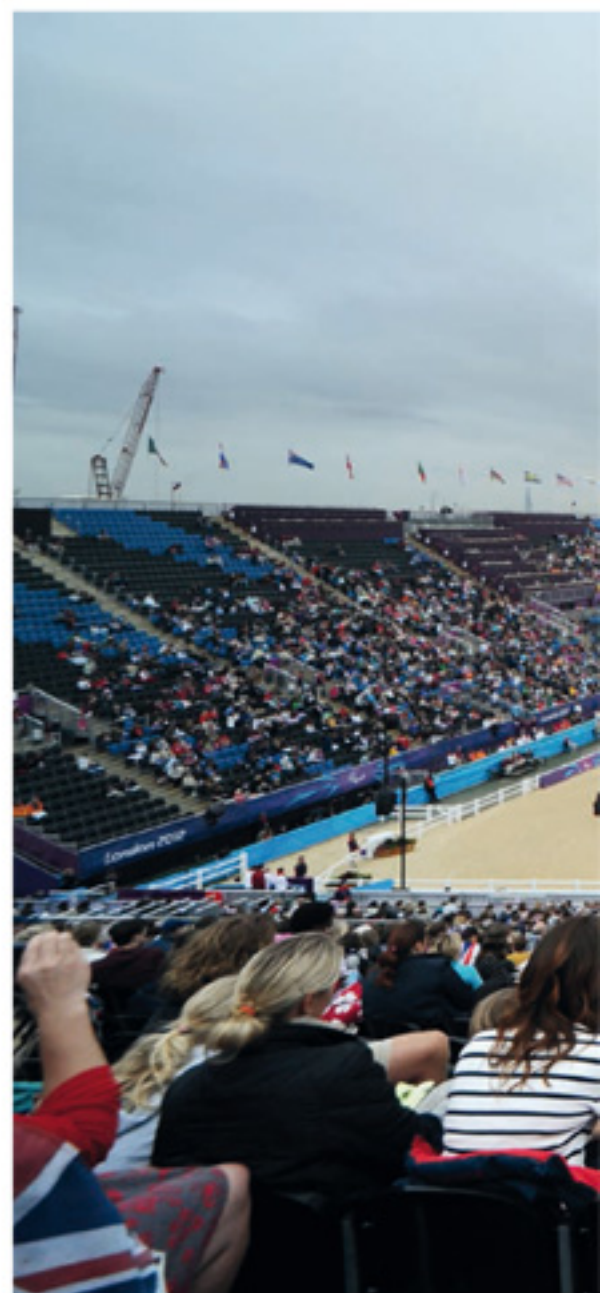
FRANCESCA SALVADÉ



SILVIA VERATTI



SARA MORGANTI





Lo splendido impianto di Greenwich Park



La Famiglia Azzurra a Londra 2012

SKUD 18, a bordo MARCO GUALANDRIS e MARTA ZANETTI



SILVIA DE MARIA e DANIELE STEFANONI



FABRIZIO OLMI



Il 4 CON Azzurro: ALESSANDRO FRANZETTI (Timoniere), FLORINDA TROMBETTA, PIERRE CALDERONI, ANDREA MARCACCINI e MAHILA DI BATTISTA





La Famiglia Azzurra a Londra 2012

FERNANDO MASCANZONI (Responsabile Comunicazione)



STEFANO TONALI (Ufficio Stampa)



Al centro ANGELICA MASTRODOMENICO (Vice Capomissione) insieme a VALERIO TOSTI e GUYA STANDOLI



ANTONIO BIANCHI



GIANNI PIZZATO (Paralympic Attaché)



DANIELA QUARGNALI (Press Attaché)



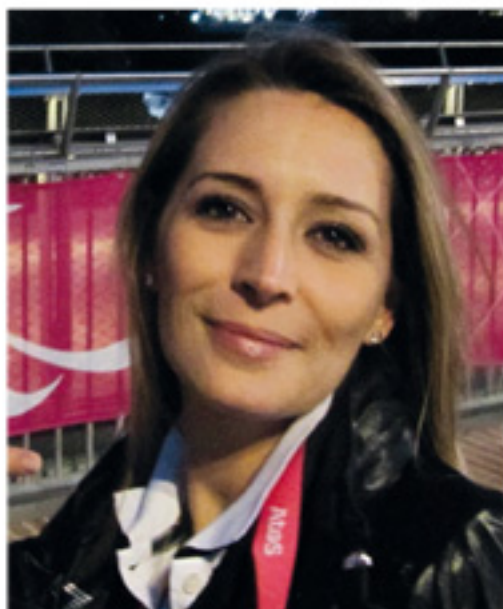
MARZIA VALENTE



da sinistra FEDERICA PACINI e NORETTA FIORASO (Segretario Missione)



MICHELA PETRUZZI



Anche il compagno fedele di un non vedente tra gli atleti delle Paralimpiadi



da sinistra FRANCESCA LUNGI, ANNARITA ORLANDI e ARIANNA MAINARDI



RAFFAELLA VALERI



LONDRA 2012



I RISULTATI TECNICI DEGLI ATLETI ITALIANI

1° classificato			totale 9
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
LEGNANTE	Assunta	Atletica - lancio del peso (f) - F11/12	16.74
CAIRONI	Martina	Atletica - 100 mt. (f) - T42	15.87
ZANARDI	Alessandro	Ciclismo strada - cronometro (m) - H4	24:50.22
BARGNA	Roberto	Ciclismo strada - prova in linea (m) - C1/C3	1:42.51
ZANARDI	Alessandro	Ciclismo strada - prova in linea (m) - H4	2:00.32
PIZZI Luca / PIZZI Ivano		Ciclismo strada - prova in linea (m) B	2:26.52
CAMELLINI	Cecilia	Nuoto - 50 mt stile libero (f) - S11	30.94 WR
CAMELLINI	Cecilia	Nuoto - 100 mt stile libero (f) - S11	1:07.29
			WR, PR, ER
DE PELLEGRIN	Oscar	Tiro con l'arco arco olimpico individuale (m) - W1/W2	---

2° classificato			totale 8
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CORSO	Oxana	Atletica - 200mt (f) - T35	33.68
CORSO	Oxana	Atletica - 100mt (f) - T35	15.94
DE VIDDI	Alvise	Atletica - 100 mt (m) - T51	22:60
PIZZI Ivano / PIZZI Luca		Ciclismo strada - cronometro (m) - B	30:50.41
FARRONI	Giorgio	Ciclismo strada - prova in linea (mix) - T1/T2	45:24
ITALIA		Ciclismo strada - team relay (mix) - cat. H1/H4 (F. Fenocchio, A. Zanardi, V. Podestà)	30:50
PEZZUTTO	Pamela	Tennistavolo - torneo individuale (f) - Cl. 1/2	
MIJNO	Elsabetta	Tiro con l'arco arco olimpico individuale (f) - cat. W1/W2	---

3° classificato			totale 11
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
MINETTI	Annalisa	Atletica - 1.500 mt (f) - cat. T12	4:48.88
(guida: GIOCONDI Andrea)			
PODESTÀ	Vittorio	Ciclismo - cronometro (m) - cat. H2	27:01.98
PITTACOLO	Michele	Ciclismo strada - prova in linea (m) - C4/C5	1:55.51
PODESTÀ	Vittorio	Ciclismo strada - prova in linea (m) - H2	1:38.02
CAMELLINI	Cecilia	Nuoto - 100 mt dorso (f) - cat. S11	1:19.91
CAMELLINI	Cecilia	Nuoto - 400 mt stile libero (f) - cat. S11	5:20.27
MORLACCHI	Federico	Nuoto - 100 mt farfalla (m) - cat. S9	1:00.77
MORLACCHI	Federico	Nuoto - 400 mt stile libero (m) - cat. S9	4:18.55
MORLACCHI	Federico	Nuoto - 200 mt misti (m) - cat. SM9	2:20.28
BETTI	Matteo	Spada individuale (m) - cat. A	•
SARRI	Alessio	Sciabola individuale (m) - cat. B	•

4° classificato			totale 9
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
FENOCCHIO	Francesca	cronometro (f) - cat. H1/2	35:35.46
TARLAO	Andrea	cronometro (m) - cat. C5	33:15.94
VIGANÒ	Paolo	prova in linea (m) - cat. C1/C3	1:42.51
MORGANTI	Sara	freestyle test individuale - Grado Ia	73.900
ITALIA		Scherma - fioretto a squadre (m)	•
M. BETTI / M. CIMA / A. MACRÌ			
CIMA	Marco	Fioretto individuale (m) - cat. B	
ITALIA		Tennistavolo - Torneo a squadre (f) - cl. 1/3	•
M. BRUNELLI / P. PEZZUTTO / C. PODDA			
ITALIA		Tiro con l'arco - arco olimpico a squadre (f) - Open	•
V. FLORENO / M. PERNA / E. MIJNO			
FLORENO	Veronica	Tiro con l'arco arco olimpico individuale (f) - cat. W1/W2	•

5° classificato			totale 19
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
STEFANINI	Elsabetta	Atletica - 400 mt (f) - T12	1:02.03
(guida: DI MARCELLO Massimo)			

ENDRIZZI	Walter	Atletica - maratona (m) - T46	2:39.32
		Canottaggio - LTA Mix 4+ (4 con misto)	3:27.91
DI BATTISTA Mahila Laura Maria / MARCACCINI Andrea / CALDERONI Pierre / TROMBETTA Florinda / FRANZETTI Alessandro			
TARLAO	Andrea	Ciclismo pista - inseguimento individ. (m) - C5	1:12.82
BARGNA	Roberto	Ciclismo strada - cronometro (m) - C3	24:34.39
FARRONI	Giorgio	Ciclismo strada - cronometro (mix) - T1/T2	14:50.49
ROMANO	Emanuela	400 mt stile libero (f) - S6	5:44.36
ROMANO	Emanuela	100 mt stile libero (f) - S6	1:19.54
BETTELLA	Francesco	Nuoto - 200 mt stile libero (m) - cat. S2	
INNOCENTI	Marco	Tennis in carrozzina	
POLIDORI	Giuseppe	Doppio (mix) cat. Quad	eliminati ai quarti
ZORZETTO	Valeria	Tennistavolo - torneo individuale (f) - cl. 4	•
PODDA	Clara	Tennistavolo - torneo individuale (f) - cl. 1/2	•
ITALIA		Tennistavolo - torneo a squadre (m) - cl. 1/2	•
A. BORGATO/ G. VELLA			
ITALIA		Tennistavolo - torneo a squadre (f) - cl. 4/5	•
M. NARDELLI / V. ZORZETTO			
ALECCI	Raimondo	Tennistavolo - torneo individuale (m) - cl. 6	•
ITALIA		Tennistavolo - torneo a squadre (m) - cl. 6/8	•
		R. ALECCI / D. SCAZZIERI	
CIANI	Azzurra	Tiro a segno R3 Carabina a terra 10 mt (mix) - SH1	704.9
AZZOLINI	Fabio	Tiro con l'arco - compound individ. (m) - W1	•
GUALANDRIS	Marco Carlo		
ZANETTI	Marta	Vela - SKUD 18	46

6° classificato			totale 6
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
STEFANONI	Daniele	Canottaggio - TA Mix 2x (Doppio misto)	
DE MARIA	Silvia		4:09.39
SCHULER	Claudia	Ciclismo strada - cronometro (f) - H1/H2	37:23.61
MORGANTI	Sara	Equitazione dressage team test - Grado Ia	69.824
CAMELLINI	Cecilia	Nuoto - 200 mt misti (f) - cat. SM11	3:01.86
MORELLI	Efrem	Nuoto - 100 mt rana (m) - cat. SB4	1:47.79
SIMONELLI	Alberto	Tiro con l'arco - compound individuale (m) - Open	•

7° classificato			totale 6
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
FENOCCHIO	Francesca	Ciclismo strada - prova in linea (f) - H1/H3	1:55.10
CRATASSA	Mauro	Ciclismo strada - cronometro (m) - H3	28:36.65
CECCHETTO	Paolo	Ciclismo strada - prova in linea (m) - H2	1:43.51
ROMANO	Emanuela	Nuoto - 100 mt dorso (f) - cat. S6	1:33.90
BETTELLA	Francesco	Nuoto - 100 mt stile libero (m) - S2	2:31.17
ITALIA		Tiro con l'arco arco olimpico a squadre (m) - Open	•
M. ESPOSITO / V. BARTOLI / O. DE PELLEGRIN			

8° classificato			totale 7
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
LEGNANTE	Assunta	Atletica - lancio del disco (f) - F11/12	30.81
DI LELLO	Alessandro	Atletica - maratona (m) - T46	2:46.22
SALVADÈ	Francesca	Equitazione - dressage team test - grado II	67.619
MORGANTI	Sara	Equitazione - test individuale - grado Ia	68.650
SOTTILE	Fabrizio	Nuoto - 400 mt stile libero masc. - S12	4:36.74
SOTTILE	Fabrizio	Nuoto - 200 mt misti (m) - SM12	2:21.92
MORLACCHI	Federico	Nuoto - 100 mt stile libero (m) - S9	58.24

9° classificato **totale 20**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
SCENDONI	Riccardo	Atletica - 400 mt (m) - T44	55.88
SCHULER	Claudia	Ciclismo strada - prova in linea (f) - H1/H3	2:02.15
TARLAO	Andrea	Ciclismo pista - Kilometro (m) - C4/C5	1:10.175
ITALIA Ciclismo pista			
(R. Bargna, A.Tarlao, P.Viganò) Team Sprint (mix) - C1 /C5			57.095
VERATTI	Silvia	Equitazione - test individuale - grado II	69.905
ROMANO	Emanuela	Nuoto - 200 mt misti (f) - SM6	3:34.03
CERASUOLO	Immacolata	Nuoto - 200 mt misti (f) - SM8	3:05.67
BENSI	Nicolò	Nuoto - 150 mt misti (m) - SM4	3:04.41
SOTTILE	Fabrizio	Nuoto - 100 mt stile libero (m) - S12	56.11
BETTELLA	Francesco	Nuoto - 50 mt dorso (m) - S2	1:13.76
MORELLI	Efrem	Nuoto - 50 mt farfalla (m) - S5	43.71
INNOCENTI	Marco	Tennis in carrozzina - Singolare (mix) Quad	
eliminato agli ottavi			
POLIDORI	Giuseppe	Tennis in carrozzina - Singolare (mix) cat. Quad	
eliminato agli ottavi			
BRUNELLI	Michela	Tennistavolo - torneo individuale (f) - cl. 3	•
BORGATO	Andrea	Tennistavolo - torneo individuale (m) - cl. 1	•
NARDELLI	Maria	Tennistavolo - torneo individuale (f) - cl. 5	•
IORI	Giancarlo	Tiro a segno - P4 pistola 50 mt (mix) - SH1	530
PERNA	Mariangela	Tiro con l'arco - arco olimpico individ. (f) - W1/W2	•
FERRANDI	Gabriele	Tiro con l'arco - compound individ. (m) - W1	•
CANCELLI	Giampaolo	Tiro con l'arco - compound individ. (m) - Open	•

10° classificato **totale 9**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
STEFANINI	Elsabetta	Atletica - 200 mt (f) - T12	
(Guida: DI MARCELLO Massimo)			27.14
DALLA PALMA	Davide	Atletica - 1500 mt (m) - cat. T46	4:02.26
CIONNA	Andrea	Atletica - maratona (m) - cat. T12	
(Guida: A.CARLONI e D.BUSSOLOTTO)			2:43.59
ITALIA Basket in carrozzina			
RAIMONDI, GENINAZZI, MOUKHARIQ, DAMIANO, MARCHIONNI, DI BENNARDO, AIROLDI, PELLEGRINI, CAVAGNINI, BERNARDIS, RAOURAHI, SANNA ALI			
TARLAO	Andrea	Ciclismo strada - prova in linea (m) - C4/C5	1:56.06
ITALIA Equitazione			
dressage team open - grado II - la			
S. MORGANTI / F. SALVADÉ / S. VERATTI / A. CECILIA			405.855
FERRARIN	Michele	Nuoto - 100 mt farfalla (m) - S8	1:07.26
FERRARIN	Michele	Nuoto - 100 mt rana (m) - cat. SB8	1:17.67
PUSINICH	Marco	Tiro a segno - P4 pistola 50 mt (mix) - SH1	529
OLMI	Fabrizio	Vela - 2.4mR	78

11° classificato **totale 6**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
BETTELLA	Francesco	Nuoto - 50 mt stile libero (m) - S2	1:13.86
SOTTILE	Fabrizio	Nuoto - 100 mt farfalla (m) - S12	1:03.97
BENSI	Nicolò	Nuoto - 50 mt rana (m) - SB3	57.58
BOCCIARDO	Francesco	Nuoto - 400 mt stile libero (m) - S7	5:14.78
SOTTILE	Fabrizio	Nuoto - 50 mt stile libero (m) - S12	25.82
TRIGILIA	Loredana	Scherma - fioretto individuale (f) - A	•

12° classificato **totale 6**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
STEFANINI	Elsabetta	Atletica - 100 mt (f) - T12	
(Guida: DI MARCELLO Massimo)			13.36
CECCHETTO	Paolo	Ciclismo strada - cronometro (m) - H2	32:48.48

CERASUOLO	Immacolata	Nuoto - 100 mt farfalla (f) - S8	1:23.21
CHIARIONI	Stefania	Nuoto - 200 mt stile libero (f) - S5	4:22.87
ROMANO	Emanuela	Nuoto - 50 mt stile libero (f) - S6	38.79
SQUIZZATO Antonio			
DIGHE	Massimo	Vela - SONAR	
PROTOPAPA	Paola		86

13° classificato **totale 9**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CAIRONI	Martina	Atletica - salto in lungo (f) - F42/44	3.50
SCENDONI	Riccardo	Atletica - 200 mt (m) - T44	24.51
VIGANÒ	Paolo	Ciclismo strada - cronometro (m) - C3	26:05.59
SALVADÉ	Francesca	Equitazione - test individuale - grado II	67.381
CHIARIONI	Stefania	Nuoto - 200 mt misti individuali (f) - SM5	4:53.25
CIANI	Azzurra	Tiro a segno - R8 carabina 3 pos. 50mt (f) - SH1	543
VELLA	Giuseppe	Tennistavolo - torneo individuale (m) - cl. 2	•
CACI	Salvatore	Tennistavolo - torneo individuale (m) - cl. 4	•
SCAZZIERI	Davide	Tennistavolo - torneo individuale (m) - cl. 7	•

14° classificato **totale 5**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
VERATTI	Silvia	Equitazione - dressage team test - grado II	62.476
SALVADÉ	Francesca	Equitazione - freestyle test individ. - grado II	64.750
CERASUOLO	Immacolata	Nuoto - 50 mt stile libero (f) - S8	34.53
MORELLI	Efrem	Nuoto - 50 mt stile libero (m) - S5	42.00
BOCCIARDO	Francesco	Nuoto - 100 mt stile libero (m) - S7	1:11.45

15° classificato **totale 3**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CERASUOLO	Immacolata	Nuoto - 100 mt stile libero (f) - S8	1:17.71
BOCCIARDO	Francesco	Nuoto - 100 mt dorso (m) - S7	1:25.25
BENSI	Nicolò	Nuoto - 50 mt farfalla (m) - S5	49.06

16° classificato **totale 1**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
DALLA PALMA	Davide	Atletica - 800 mt (m) - T46	2:02.24

17° classificato **totale 5**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
SCENDONI	Riccardo	Atletica - 100 mt (m) - T44	12.45
FERRARIN	Michele	Nuoto - 200 mt misti (m) - SM8	2:40.53
LAURO	Marianna	Tennis in carrozzina - singolare (f) - Open	
eliminata ai sedicesimi			
BARTOLI	Vittorio	Tiro con l'arco - arco olimpico individ. (m) - W1/W2	•
ESPOSITO	Mario	Tiro con l'arco - arco olimpico individ. (m) - standing	•

18° classificato **totale 1**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CAPPELLI	Jacopo	Tiro a segno R7 carabina 3 posiz.50 metri (m) - SH1	1111

19° classificato **totale 3**

Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CIANI	Azzurra	Tiro a segno R2 carabina in piedi 10 mt (f) - SH1	369
CAPPELLI	Jacopo	Tiro a segno R1 carabina in piedi 10 mt (m) - SH1	578
IORI	Giancarlo	Tiro a segno - P3 pistola 25 mt (mix) - SH1	544

23° classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
PUSINICH	Marco	Tiro a segno - P1 pistola 10 mt (m) - SH1	552
26° classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CIANI	Azzurra	Tiro a segno R6 carabina a terra 50 mt (mix) - SH1	580
27° classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
IORI	Giancarlo	Tiro a segno - P1 pistola 10 mt (m) - SH1	543
28° classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
DALLA CASA	Massimo	Tiro a segno R4 carabina in piedi 10 mt (mix) - SH2	584
31° classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
DALLA CASA	Massimo	Tiro a segno R5 carabina a terra 10 mt (mix) - SH2	588
32° classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CAPPELLI	Iacopo	Tiro a segno R6 carabina a terra 50 mt (mix) - SH1	578
33° classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
MAZZEI	Fabian	Tennis in carrozzina - Singolare (m) - cat. Open eliminato ai trentaduesimi	
35° classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CAPPELLI	Iacopo	Tiro a segno R3 carabina a terra 10 mt (mix) - SH1	593
Non classificato		totale 1	
Cognome	Nome	Disciplina - Gara - Classe	Risultato
CRATASSA	Mauro	Ciclismo strada - prova in linea (m) - H3	DNF
CECILIA	Antonella	Equitazione - test individuale - grado II	EL
VERATTI	Silvia	Equitazione freestyle test individuale - grado II	RITIRATA WD
CECILIA	Antonella	Equitazione - dressage team test - grado II	RT
CHIARIONI	Stefania	Nuoto - 50 mt farfalla (f) - S5- SQUALIFICATA DSO	



LEGENDA

***Classi:** gli atleti disabili gareggiano in gruppi di classi definiti a secondo della loro capacità funzionale rispetto alla tipologia di disabilità che è indicata dal numero della classe (ad esempio nell'atletica leggera il numero 11 individua gli atleti non vedenti totali, i numeri 12 e 13 quelli ipovedenti, dal 42 al 46 gli amputati, dal 50 al 53 i tetraplegici, dal 54 al 56 i paraplegici). Le classi sportive (chiamate anche categorie) specificano quindi un gruppo di atleti con determinate, simili e compatibili capacità funzionali mentre la lettera (in Inglese) è indicativa dello sport (es.: T=Track; S=Swimming; SH=Shooting; etc.). Fa eccezione la scherma in carrozzina in cui le classi

sono soltanto 3 e sono identificate da una semplice lettera A, B, o C dove nella A sono compresi atleti con disabilità meno gravi, nella B quelle intermedie e nella C quelle più accentuate come la tetraplegia.

***Open:** indica una gara in cui competono insieme atleti che presentano molteplici e diverse tipologie di disabilità.

***Quad:** Distingue la classe dei tennisti tetraplegici.

LONDRA 2012



LA DELEGAZIONE ITALIANA

FAMIGLIA PARALIMPICA

Cognome	Nome	Ruolo
PANCALLI	Luca	Presidente
DE SANCTIS	Marco Giunio	Segretario Generale
VALERI	Raffaella	Vice Segretario Generale
MAINARDI	Arianna	Vice Segretario Generale
PIZZATO	Gianni	Paralympic Attachè
CARLETTI	Mario	Direttore INAIL
LUNGHI	Francesca	Guests Coordinator
ORLANDI	Annarita	Guests Coordinator
NERVI	Caterina	Assistente

SERVIZI DI SQUADRA

Cognome	Nome	Ruolo
MASCANZONI	Fernando	Capo Ufficio Comunicazione
QUARGNALI	Daniela	Press Attachè
TONALI	Stefano	Stampa
VALENTE	Marzia	Stampa
BIANCHI	Antonio	Logistica

STAFF MEDICO E PARAMEDICO

Cognome	Nome	Ruolo
BERNARDI	Marco	Chief Medical Officer
SPATARO	Antonio	Medico di Squadra
DE LUCA	Stefano Maria	Medico di Squadra
GUERRA	Emanuele	Medico di Squadra
BELLITO	Sheila	Fisio (WB)
ERCOLIN	Susan	Fisio
LORENZATI	Alain Robert	Fisio (CY)
PARISI	Filippo	Fisio
ZANATTA	Fausto	Fisio (CY)
SAPONARO	Francesco	Fisio
ZAIA	Maurizio	Fisio
CASTELLO	Mario	Fisio
DE TOMMASI	Sebastian	Personale Medico
FERRI	Eleonora	Personale Medico
PITTINI	Eva	Personale Medico
SPADAVECCHIA	Giorgia	Personale Medico
BEDINI	Renata	Personale Medico

PRESIDENTI FEDERALI

Cognome	Nome	Fed. Sportiva
VALORI	Roberto	FINP
PAULGROSS	Andrea	FISE
SCARZELLA	Mario	FITARCO
GANDOLA	Enrico	FIC
SCARSO	Giorgio	FIS
SCIANNIMANICO	Francesco	FITET
DI ROCCO	Renato	FCI
PORRU	Sandrino	FISPES
ZAPPILE	Fernando	FIPIC
CROCE	Carlo	FIV
BUNDFILIO	Luciano	FICK
BERTRANDI	Roberto	FITRI

LORUSSO	Giada	Assistente Presidente FINP
COLAMEDICI	Richard	Assistente Presidente FISPES

STAFF TECNICO

TIRO CON L'ARCO

Cognome	Nome	Ruolo
PEDRAZZI	Marco	Resp.le Tecnico
FUCHSOVA	Guglielmo	Tecnico
DE MIN	Renato	Tecnico

ATLETICA

Cognome	Nome	Ruolo
POLETTI	Mario	Resp.le Tecnico
CHECCHINI	Nadia	Tecnico
MENEGHIN	Andrea	Tecnico
CARBONI	Francesco	Direttore Sportivo

CICLISMO

Cognome	Nome	Ruolo
PAVONI	Paolo	Team Leader
VALENTINI	Mario	Resp.le Tecnico
DI SOMMA	Fabrizio	Tecnico
TRIBOLI	Fabio	Tecnico
FRATARCANGELI	Gianni	Meccanico
LORETI	Daniilo	Meccanico

EQUITAZIONE

Cognome	Nome	Ruolo
CIANFANELLI	Deodato	Resp.le Tecnico
CARBONETTI	Sabina	Tecnico
HOLMES	David	Direttore Sportivo
GAGLIARDI	Daniele	Veterinario
PARMA	Laura	Groom
PARENTI	Giulia	Groom
BERTONE	Iride	Groom

CANOTTAGGIO

Cognome	Nome	Ruolo
GRIZZETTI	Paola	Resp.le Tecnico
BRUNI	Giuseppe Alberto	Tecnico
ROMANI	Roberto	Fisio

VELA

Cognome	Nome	Ruolo
BERGAMASCHI	Rodolfo	Team Leader
DEVOTI	Giuseppe	Resp.le Tecnico
COMBONI	Giulio	Tecnico
MARETTI	Filippo	Tecnico

TIRO

Cognome	Nome	Ruolo
UGHERANI	Giuseppe	Resp.le Tecnico
ERRIU	Flavio	Tecnico
LEONARDI	Tommaso	Tecnico

NUOTO

Cognome	Nome	Ruolo
VERNOLE	Riccardo	Resp.le Tecnico
ALLOCCO	Vincenzo	Tecnico
FORNASIERO	Federica	Tecnico
TESTA	Enrico	Tecnico

TENNISTAVOLO

Cognome	Nome	Ruolo
ARCIGLI	Alessandro	Resp.le Tecnico
ANGIOLELLA	Fabio	Tecnico
GALLO	Donato	Tecnico

BASKET

Cognome	Nome	Ruolo
FERRI	Alessia	Team Leader
FISHER JR.	Clifford William	Resp.le Tecnico
CAPPELLETTI	Dionigi	Tecnico
CASTELLUCCI	Fabio	Meccanico

SCHERMA

Cognome	Nome	Ruolo
GIOVANNINI	Fabio	Resp.le Tecnico
DE SANTIS	Giuseppe	Tecnico
FARINELLI	Gianluca	Armiere

TENNIS

Cognome	Nome	Ruolo
SETTI	Alberto	Resp.le Tecnico
VIGNALI	Gianluca	Tecnico



INDICE

Presentazione del presidente del CONI Giovanni Malagò	11
Presentazione del presidente del CIP Luca Pancalli	13
Presentazione del presidente dell'INAIL Massimo De Felice	15
Cerimonia d'apertura	18
Londra 2012: dagli inviati dei giornali	24
Le medaglie vinte	29
Cecilia Camellini	30
Alex Zanardi	34
Martina Caironi	38
Oscar De Pellegrin	42
Assunta Legnante	46
Roberto Bargna	50
Ivano e Luca Pizzi	54
Londra 2012: dagli inviati dei giornali	58
Vittorio Podestà	60
Alvise De Vidi	62
Oxana Corso	64
Pamela Pezzuto	66
Elisabetta Mijno	68
Giorgio Farroni	70
Francesca Fenocchio	72
Londra 2012: dagli inviati dei giornali	74
Federico Morlacchi	76
Annalisa Minetti	78
Matteo Betti	80
Michele Pittacolo	82
Alessio Sarri	84
Londra 2012: dagli inviati dei giornali	86
Casa Italia	90
La famiglia Azzurra a Londra	96
Risultati tecnici degli atleti italiani	136
La delegazione italiana	140